

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON G. CAGNOLA"
Via Matteotti, 3/A - 21045 Gazzada - Schianno (Va)
Tel. 0332 461427 Fax 0332 462577

ANNO SCOLASTICO 2008/09

Storia

Nel triennio 1999-2002 la Scuola Media Statale "E.Fermi" di Morazzone progetta e realizza un percorso interculturale con attività svolte in tutte le classi dai docenti e con interventi di esperti esterni e degli operatori comunali (psicologa,mediatrice culturale, educatore)

Nel 2002/2003 viene istituita ,a livello d'istituto, la commissione interculturale, i cui membri sono i referenti delle singole scuole, per affrontare da un lato l'emergenza di nuovi inserimenti di alunni extracomunitari e dall'altro l'educazione per tutti all'interazione con l' "altro". In riferimento a queste due finalità sono stati presentati e realizzati due progetti, detti interculturale e di integrazione a cui partecipano le scuole di tutti i plessi.

Nel 2004/2005 viene istituita la funzione strumentale relativa all'area interculturale con approvazione del collegio docenti e viene elaborato un protocollo di accoglienza.

Analisi della situazione

Analizzando la situazione globale delle scuole dei vari plessi, emergono le seguenti esigenze:

1. Sensibilizzazione dei docenti indirizzandoli ad una formazione specifica.
2. Azioni di coordinamento per promuovere una prassi condivisa di interventi in tutte le scuole dell'istituto
3. Promozione dell'educazione interculturale per tutti gli alunni, favorendo le conoscenze, lo scambio interculturale e una struttura mentale aperta e positiva.
4. Attuazione dell'integrazione degli alunni stranieri nella scuola agendo su :
 - accoglienza adeguata (in base al Protocollo)
 - incentivazione rapporti scuola- famiglia
 - alfabetizzazione e rinforzo in italiano

La promozione dell'educazione interculturale scaturisce dall'esigenza di aiutare bambini e ragazzi a sviluppare conoscenze, atteggiamenti, valori ed abilità che sono indispensabile per vivere in una società multietnica.

Si prospetta quindi come la risposta necessaria rispetto alle modificazioni sociali, nazionali, europee e mondiali e alla conseguente domanda d'istruzione e formazione d'ogni persona in rapporto alla collettività.

L'accentuarsi delle situazioni di natura multiculturale e pluriethnica può così tradursi in occasione d'arricchimento e di maturazione in vista di una convivenza basata sulla cooperazione, lo scambio, l'accettazione delle diversità come valori ed opportunità di crescita democratica.

I temi- valori individuati sono :

1. I diritti dell'uomo: conoscenza, rispetto, promozione
2. Il "sé" e "l'altro": identità, diversità, uguaglianza
3. Educazione alla pace
4. Educazione allo sviluppo
5. Educazione alla dimensione europea e mondiale

Obiettivi formativi generali:

1. Educare alla società pluralistica, promuovendo e la convivenza costruttiva tra soggetti appartenenti a culture diverse
2. Educare al rispetto della propria unicità ed identità
3. Educare all'interazione con l'altro
4. Educare alla diversità, motivando all'esercizio dell'accoglienza e della tolleranza ed ai valori della solidarietà e della democrazia
5. Promuovere l'integrazione, stimolando e valorizzando lo scambio d'idee e di cultura come fonte di ricchezza interiore

Obiettivi didattici generali:

1. Approfondire le conoscenze di popoli diversi, attraverso la presentazione, da parte d'esperti, di manufatti, prodotti artigianali, simboli del paese preso in considerazione
2. Sensibilizzare a valori vissuti ed espressi con modalità diversa dalla nostra
3. Capire l'importanza di un confronto rispettoso con la nostra cultura
4. Individuare ed analizzare alcuni collegamenti relativi al tema della globalizzazione

I SUDETTI OBIETTIVI SARANNO PERSEGUITI SIA ATTRAVERSO LE NORMALI ATTIVITA' DIDATTICHE SIA MEDIANTE UNITA' DI APPRENDIMENTO PLURIDISCIPLINARI PROGRAMMATI NEI VARI CONSIGLI DI CLASSE.

LE ATTIVITA' REALIZZATE CON GLI INTERVENTI DI ESPERTI SONO DESCRITTE IN SEGUITO NEL DOCUMENTO.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI IN SITUAZIONE DI DISAGIO

Destinato a tutti gli alunni dell'Istituto che rientrano nelle finalità del progetto

Discipline coinvolte : tutte

Insegnanti : tutti i docenti che hanno alunni extracomunitari in classe

Il progetto è generale e valido per tutte le scuole dell'istituto.

Il progetto verrà svolto in ore curricolari e in ore extracurricolari

Il progetto coinvolgerà :
docenti interni
docenti facilitatori distaccati su progetto
esperti esterni : mediatrice culturale , Brughera A a Morazzone,
coop. di mediatori a Gazzada
assistenti sociali dei rispettivi comuni , psicologa, educatore

Il progetto prevederà l'uso degli strumenti presenti nei vari plessi dell'istituto: PC, registratore, stampante, fotocopiatrice, libri e materiali dei laboratori

Poiché le maggior difficoltà riscontrate riguardano l'alfabetizzazione in italiano L2 e i contatti con le famiglie, data la diversa connotazione socio-culturale ed il conseguente tipo di impegno e di motivazione ad apprendere degli alunni si individuano i seguenti obiettivi :

Obiettivi del progetto:

- Favorire la prima accoglienza degli alunni stranieri
- Rilevare eventuali situazioni di difficoltà per un adeguato inserimento a scuola che limitano un buon apprendimento
- Rimuovere tali situazioni di disagio attraverso interventi specifici
- Promuovere l'integrazione e la valorizzazione delle diversità nelle classi

Attuazione del progetto:

Il progetto è indirizzato agli alunni extracomunitari già iscritti in situazione di disagio per la non conoscenza della lingua (alumni neoarrivati) o per problematiche familiari e disadattamento scolastico.

Il progetto è rivolto anche di alunni che eventualmente potrebbero inserirsi successivamente nell'istituto.

CONTENUTI DEL PROGETTO

- Rilevamento di particolari situazioni di disagio per la non conoscenza della lingua
- Supporto linguistico da parte dei mediatori e docenti facilitatori
- Interventi mirati dei docenti nelle situazioni di disagio in collaborazione con l'assistente sociale, mediatori, psicologo ed educatore
- Attività di intercultura mediante riflessione sui pregiudizi, sui diritti e doveri e promozione di esperienze di dialogo

METODOLOGIA:

- a) Indagine degli alunni extracomunitari e stranieri attraverso il lavoro della commissione intercultura
 - Rilevamento dati su moduli predisposti
 - Tabulazione dati
 - Analisi problematiche emerse
- b) Rilevamento situazioni problematiche e dei bisogni degli alunni attraverso l'osservazione e la valutazione dei docenti coordinatori di classe o direttamente coinvolti
- c) Il consiglio di classe prende atto della situazione di partenza rilevata, le sue competenze e il livello di conoscenza di italiano, definisce degli obiettivi minimi trasversali ed i criteri di valutazione. I docenti individuano un percorso individualizzato e definiscono gli obiettivi minimi disciplinari, dando la priorità all'apprendimento dell'italiano → stesura di una programmazione personalizzata
- d) Attività di supporto linguistico in ore curriculari ed extracurriculari
- e) Contatti dei docenti con i mediatori culturali e le famiglie degli alunni extracomunitari
- f) Incontri diretti della mediatrice culturale con gli alunni in orario scolastico ed extrascolastico
- g) Incontri tra i mediatrice culturale e le famiglie in collaborazione con l'assistente sociale
- h) Eventuali interventi mirati dello psicologo e/o educatore

ORGANIZZAZIONE DEL LABORATORIO L2:

- L'intervento di prima alfabetizzazione in L2 è variabile da 3 mesi ad 1 anno prevede attività intensive individualizzate o in piccoli gruppi della durata di 6-8 h alla settimana nella prima fase, successivamente in modo più sporadico. L'incarico è affidato dal dirigente ai docenti scelti secondo il protocollo di accoglienza ed in base alle necessità contestuali.
- E' effettuato dai docenti facilitatori che, preso atto dei bisogni linguistici, individua i materiali più adatti e attua una didattica dell'italiano L2 in collaborazione con i docenti di classe.
- Eventuale strutturazione dell'orario adeguato in rapporto alle risorse umane e strumentali
- Nella fase di consolidamento linguistico, per alunni già alfabetizzati nella L2, il facilitatore interviene per 2-4 h settimanali per potenziare la lingua decontestualizzata e astratta, lo sviluppo della riflessione metalinguistica e facilitare lo studio delle discipline scolastiche in collaborazione con i docenti di classe.

TEMPI DI ATTUAZIONE:

Il progetto si svolgerà durante l'intero anno con feed-back bimestrali di gruppo per ogni singolo progetto personalizzato.

VERIFICA E VALUTAZIONE

- Monitoraggio periodico della commissione e dei consigli di classe
- Valutazione finale mediante confronto tra dati iniziali e finali mediante strumenti di verifica (verbali commissione, verbali consigli di classe, dati riportati dai referenti)

FINANZIAMENTO : pagamento mediatori culturali e docenti facilitatori per ore supplementari

OBIETTIVI PER LA PRIMA FASE DI APPRENDIMENTO

Capacità linguistiche-comunicative	<ul style="list-style-type: none">• Comprende messaggi brevi e contestualizzati relativi a temi e interazioni di interesse immediato (es. routine ed attività in classe, scambio fra i pari;ecc)• Coglie l'argomento principali di brevi e chiari messaggi
Parlare in situazione di interazione	<ul style="list-style-type: none">• Risponde a domande di tipo sia chiuso sia aperto, purchè si riferiscano a fatti ed eventi noti• Partecipa a interazioni con pari e con adulti relative ad ambiti familiari• Riesce ad inserirsi in una conversazione se l'argomento è conosciuto
Parlare spontaneamente	<ul style="list-style-type: none">• Prende la parola per: esprimere bisogni, gusti, preferenze, richiamare l'attenzione,

	<p>fare domande</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa descrivere oggetti, persone, attività quotidiane e luoghi • Racconta un fatto o un evento direttamente vissuto
Leggere	<ul style="list-style-type: none"> • Sa leggere parole e semplici frasi • Sa leggere testi brevi che si riferiscono ad argomenti noti • Sa ritrovare un'informazione specifica in un semplice testo • Sa leggere testi narrativi che prevedono il supporto di immagini
Scrivere	<ul style="list-style-type: none"> • Sa scrivere parole e semplici messaggi funzionali e contestualizzati: un elenco, la didascalia di un'immagine, un breve messaggio personale • Data una traccia, sa scrivere il resoconto di un fatto direttamente vissuto

CONTENUTI

I temi che di solito vengono presentati nella prima fase di inserimento sono i seguenti:

- L'identità personale
- La classe, gli insegnanti, i compagni
- L'aula e lo spazio
- Le attività in classe
- Gli oggetti della scuola
- Le azioni in classe
- I luoghi della scuola
- la famiglia
- la casa
- l'abbigliamento
- i giochi
- il corpo
- il tempo, il calendario e l'orientamento nel tempo
- il cibo
- luoghi ed edifici nel quartiere
- i negozi
- gli acquisti
- i mezzi di trasporto e l'orientamento nello spazio
- gli animali, il divertimento e il tempo libero

METODOLOGIA

La grande varietà e le rilevanti differenze individuali in termini di età, scolarità precedente, lingua d'origine, sviluppo cognitivo, classe d'inserimento rendono difficile la scelta di un testo adatto ad ogni apprendente.

L'orientamento è dunque quello di poter contare su un testo/ materiale di base da integrare con proposte didattiche mirate a dare risposta ai bisogni ed alle esigenze di ciascuno.

Ciascun tema può venire presentato secondo un'impostazione "modulare" e graduale che prevede:

- la presentazione del lessico, delle espressioni e delle strutture relative al tema proposto, utilizzando il contesto reale, le foto, i disegni, le esperienze quotidiane
- l'acquisizione del lessico e delle strutture e il suo utilizzo
- esercizi di riconoscimento, abbinamento, completamento, trasformazione, ecc
- prima produzione orale con riutilizzo del lessico e delle strutture presentate
- l'uso della lettura/scrittura per: scrivere elenchi, didascalie a disegni, completare una didascalia, elaborare cartelli e messaggi informativi, rispondere a domande di comprensione, ecc.

VALUTAZIONE

La valutazione è riferita sia al processo che al prodotto.

Si esamineranno le situazioni degli alunni extracomunitari in riferimento al contesto della classe in cui sono inseriti prendendo in considerazione i seguenti parametri:

- disponibilità ad apprendere ed ad adeguarsi alla nuova realtà ed alle nuove norme
- modalità di relazione con i compagni e con gli insegnanti
- grado di padronanza della lingua italiana in relazione al percorso compiuto

INTEGRAZIONE per tutti i minori stranieri

L'integrazione di tutti i minori stranieri a scuola deve:

- favorire l'inserimento degli alunni mettendoli in grado di comunicare nella nostra lingua
- trovare occasioni di conoscenza e di valorizzazione della cultura di origine
- sviluppare una maggiore consapevolezza della propria identità e allo stesso tempo promuovere atteggiamenti di apertura e collaborazione
- prevenire la formazione di stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture diverse
- instaurare rapporti più approfonditi con le famiglie

OBIETTIVI

Apprendimento:

- conseguimento dei prerequisiti (comprensione ed uso della lingua italiana) (ved.alfabetizzazione)
- sviluppo dell'autonomia
- sviluppo delle potenzialità cognitive e delle abilità di base

Socializzazione:

- accettazione di sé e della propria cultura d'origine in relazione alla nuova realtà
- sviluppo della capacità di porsi in relazione con coetanei ed adulti
- collaborazione alle iniziative scolastiche

- accettazione delle regole di gruppo

Partecipazione:

- sviluppo delle capacità di intervenire in modo pertinente
- sviluppo della capacità di apportare un contributo personale

Comportamento:

- rispetto delle persone e delle cose
- uso di un linguaggio corretto
- adeguamento alle norme comportamentali della scuola e dell'ambiente sociale in cui sono inseriti

Iniziative d'integrazione prevedono:

- una prima fase in cui l'impatto con la nuova realtà è mediato dall'insegnante, con la messa a punto di strategie educative volte a rendere rassicurante il contesto dell'accoglienza
- una seconda fase di scambio linguistico in cui è stimolata la curiosità degli alunni verso forme parlate e scritte delle lingue degli alunni stranieri
- una terza fase in cui l'alunno straniero diventa soggetto attivo che non deve solo adeguarsi alla nuova realtà ma può offrire la propria lingua e la propria cultura a vantaggio di tutti

Le varie fasi d'integrazione prevedono la collaborazione di varie figure di riferimento : psicologo o psicopedagogo, mediatore culturale , docente referente e docenti delle discipline, assistente sociale e servizi sociali del comune.

LE INIZIATIVE PREVISTE SONO DOCUMENTATE TRAMITE COMPILAZIONE DI MODULI PREDISPOSTI CHE SONO ALLEGATI AL SEGUENTE PROGETTO.

LE SITUAZIONI SONO DIFFERENZIATE NEI VARI PLESSI:

- NELLE SCUOLE DI GAZZADA E BUGUGGIATE SI FA RIFERIMENTO A COOP. DI MEDIATORI CHE VENGONO RICHIESTI IN BASE ALLE NECESSITA' E A SECONDA DELLE RISORSE ECONOMICHE DISPONIBILI CHE DERIVANO DALLA RIPARTIZIONE NEI PIANI DI ZONA
- IN PARTICOLARE NELLA PRIMARIA DI GAZZADA UN MAESTRO DISTACCATO DA AZZATE SEGUE GLI ALUNNI EXTRACOMUNITARI IN PARTICOLARI SITUAZIONI DI DISAGIO (VED. DOCUMENTO RELATIVO ALL'ANALISI DELLA SITUAZIONE NEI PLESSI)
- A MORAZZONE LA DOTT.SSA BRUGHERA ALESSANDRA, MEDIATRICE CULTURALE, COLLABORA CON I DOCENTI INTERVENENDO DIRETTAMENTE NELL'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA AGLI ALUNNI E NEI RAPPORTI CON LE FAMIGLIE.

LE SEDI DI LAVORO SONO : SCUOLA MEDIA DI MORAZZONE, SCUOLA ELEMENTARE DI MORAZZONE E IN VIA EUROPA.

GLI ALUNNI CHE RISULTANO INSERITI (VED. DOCUMENTO RELATIVO ALL'ANALISI DELLA SITUAZIONE NEI PLESSI) DEVONO FARE DOMANDA SPECIFICA SU APPOSITO MODULO (VED. MODULISTICA).

Funzione strumentale per l'intercultura

RONCALETTI MARIA PAOLA